

**Sussurri & Grida****Engie e la battaglia contro i cambiamenti climatici**

(fr. bas.) «Bisogna lavorare sulla consapevolezza e sull'educazione. Il cambiamento climatico è un'emergenza. Dobbiamo intervenire adesso». Per l'amministratore delegato di Engie Italia, Olivier Jacquier (foto), «serve una trasformazione profonda a tutti i livelli, quello dei cittadini, delle aziende, della politica». L'occasione per discuterne è il forum «Uniti per il clima, cambiare prospettiva: unica via per il futuro», organizzato da Engie insieme all'Università Bicocca nel giorno dell'inaugurazione della nuova sede di Milano del gruppo francese, costruita in modo da ridurre al massimo l'impatto ambientale. Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana, ha sottolineato che i target indicati dall'accordo di Parigi rischiano di non essere raggiunti, «la crisi climatica e ambientale è ancora troppo sottovalutata dall'economia, dalla politica e dai cittadini». Siamo troppo «lenti nel cambiare la nostra economia basata sul fossile, bisognava cominciare 40 anni fa». Marco Orlandi, direttore del dipartimento di Scienze dell'ambiente e della Terra dell'Università Bicocca ha evidenziato le «conseguenze» già ben visibili del cambiamento climatico nella pianura padana o



(acqua e ambiente).

anche solo a Milano. Engie è di fatto il frutto di una scelta di business in direzione verde: fino al 2015 il gruppo era Gdf Suez, poi la decisione di separare le attività legate alle rinnovabili e al gas naturale dal resto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

